

BOLLETTINO UFFICIALE **DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

BULLETIN OFFICIEL **DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE**

Aosta, 4 gennaio 2000



Aoste, le 4 janvier 2000

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Presidenza della Giunta regionale
Servizio legislativo
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta
Tel. (0165) 273305 - Fax 273469
Direttore responsabile: Dott. Enrico Formento Dojot.

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:
Présidence du gouvernement régional
Service législatif
Bulletin Officiel, 1, place Deffeyes - 11100 Aoste
Tél. (0165) 273305 - Fax 273469
Directeur responsable: M. Enrico Formento Dojot.

AVVISO AGLI ABBONATI

Le informazioni e le modalità di abbonamento per l'anno 2000 al Bollettino Ufficiale sono riportati nell'ultima pagina.

AVIS AUX ABONNÉS

Les informations et les conditions d'abonnement pour l'année 2000 au Bulletin Officiel sont indiquées à la dernière page.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

TESTO COORDINATO

Testo coordinato della legge regionale 4 marzo 1988, n. 15 recante «Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale»
(aggiornamento alla legge regionale 16 novembre 1999, n. 35)

pag. 2

SOMMAIRE

DEUXIÈME PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS RÉGIONAUX COORDONNÉS

Loi régionale n° 15 du 4 mars 1988
«portant réglementation des activités de vol alpin visant à la sauvegarde du milieu»
(Mise à jour au 16 novembre 1999 – Loi régionale n° 35)

page 2

PARTE SECONDA

TESTI COORDINATI

TESTO COORDINATO

della legge regionale 4 marzo 1988, n. 15 recante:
«DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI VOLO ALPINO AI FINI
DELLA TUTELA AMBIENTALE»
(aggiornamento alla legge regionale 16 novembre 1999, n. 35)

Il presente testo coordinato è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge che si sono succedute nella materia; esso, pertanto, lascia invariati il valore e l'efficacia dei singoli atti legislativi tra loro coordinati, i quali sono pubblicati nei Bollettini ufficiali della Regione.

Onde consentire la conoscenza dell'entrata in vigore delle leggi regionali succedutesi nella materia oggetto del presente testo coordinato, si riportano, qui di seguito, le date di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- L.R. 4 marzo 1988, n. 15 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 5 del 30 marzo 1988; dichiarata urgente ai sensi dell'art. 31, comma terzo, dello Statuto speciale ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- L.R. 16 novembre 1999, n. 35 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 52 del 23 novembre 1999; dichiarata urgente ai sensi dell'art. 31, comma terzo, dello Statuto speciale ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

N.B.: Gli articoli o i commi (o le parti di questi ultimi) della legge scritti in corsivo segnalano che i medesimi hanno formato oggetto di interventi legislativi.

OMISSIS

Art. 1

1. Al fine di assicurare la tutela dell'ambiente naturale e la sua difesa anche dall'inquinamento acustico, è vietato, nell'ambito dei parchi, delle aree naturali protette e delle oasi di protezione della fauna, ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, l'atterraggio e il decollo dei veicoli a motore. Negli stessi ambiti è vietato, per i velivoli a motore, il sorvolo a quote inferiori a m. 500 dal suolo. Nelle oasi di protezione della fauna è ammessa la deroga, disposta dalla Giunta regionale, ai divieti di cui sopra previo assenso della struttura competente in materia di fauna selvatica.¹

2. Analoghi divieti vigono nel restante territorio della Regione per tutte le zone site ad altitudine superiore a mt. 1.500 slm, con l'eccezione delle aviosuperfici nell'ambito dei comprensori, di cui al successivo articolo 2, comma 1 e delle aviosuperfici di base e di recupero debitamente autoriz-

DEUXIÈME PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS RÉGIONAUX COORDONNÉS

TEXTE COORDONNÉ

Loi régionale n° 15 du 4 mars 1988
PORTANT RÉGLEMENTATION DES ACTIVITÉS DE VOL ALPIN
VISANT À LA SAUVEGARDE DU MILIEU.
(Mise à jour au 16 novembre 1999 – Loi régionale n° 35)

Le présent texte coordonné n'a été rédigé que pour faciliter la lecture des dispositions législatives qui se sont succédées en la matière ; il ne porte donc pas préjudice à la validité et à l'efficacité de chacun des actes législatifs concernés, reliés entre eux et publiés au Bulletin officiel de la Région.

Afin de rappeler l'entrée en vigueur des lois régionales qui se sont succédées en la matière faisant l'objet du présent texte coordonné, les dates de publication au Bulletin officiel desdites lois sont indiquées ci-après :

- LR n° 15 du 4 mars 1988, publiée au Bulletin officiel n° 5 du 30 mars 1988; déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial et entrée en vigueur le jour suivant sa publication;
- LR n° 35 du 16 novembre 1999, publiée au Bulletin officiel n° 52 du 23 novembre 1999; déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial et entrée en vigueur le jour suivant sa publication.

N.B. : Les articles ou les alinéas (ou les parties de ces derniers) du présent texte coordonné qui sont imprimés en italique ont fait l'objet de dispositions législatives.

OMISSIS

Article 1

1. Dans un souci de protection de l'environnement, y compris du point de vue acoustique, l'atterrissage et le décollage des aéronefs à moteur sont interdits dans les parcs, les espaces naturels protégés et les aires de protection de la faune, à l'intérieur du périmètre de la Région autonome Vallée d'Aoste. Il est également interdit de survoler les zones susdites à une altitude de moins de cinq cents mètres du sol. Pour ce qui est des aires de protection de la faune, des dérogations peuvent être accordées par le Gouvernement régional sur avis favorable de la structure compétente en matière de faune sauvage.¹

2. Des interdictions semblables sont en vigueur dans la partie restante de la Région pour toutes les zones situées à une altitude dépassant 1500 m a.n.m., à l'exception des terrains d'atterrissage situés dans les zones visées au premier alinéa de l'article 2 et des terrains d'atterrissage de base et de

zate dai Comuni competenti per territorio e da questi segnalate alla Regione.

3. Il divieto non si applica ai servizi di trasporto di cose: anche per tali servizi è peraltro prescritta la preventiva segnalazione dei voli da effettuare alle stazioni forestali competenti per territorio.

4. La disciplina stabilita dalla presente legge non si applica alle forze armate, ai corpi armati dello Stato, ai servizi forestali, alla protezione civile e, in generale, ai voli di soccorso e a quelli autorizzati dal Presidente della Giunta regionale per motivi di studio, ricerca, documentazione o per altre cause comunque riconosciute di pubblica utilità.

5. La stessa disciplina non si applica altresì per quanto concerne lo svolgimento delle attività didattico-sportive e di allenamento piloti dell'Aeroclub Valle d'Aosta, fermo restando che il trasporto turisti e sciatori da parte dell'Aeroclub stesso è soggetto alle limitazioni di cui alla presente legge.

*5bis. Entro il 31 dicembre 2004 devono essere utilizzati dalle società che prestano servizi di trasporto passeggeri o cose elicotteri di «tecnologia silenziosa», a ridotto impatto acustico, conforme ai requisiti più restrittivi del pertinente capitolo dell'edizione in vigore dell'Annesso 16/Volume 1 dell'ICAO (Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale) o di norme equivalenti.*²

Art. 2

1. Nelle zone non interessate dal divieto generale di cui al primo comma dell'articolo 1, sono autorizzabili attività di volo con atterraggi e decolli nell'ambito dei comprensori individuati e descritti nell'allegato A della presente legge.

2. L'atterraggio in quota è consentito solo con partenza dalle rispettivi aviosuperfici di base e di recupero autorizzate dai Comuni competenti per territorio; per quanto concerne i velivoli ad ala fissa la partenza deve avvenire obbligatoriamente ed esclusivamente dall'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe.

*3. L'esercizio delle attività di trasporto sciatori è regolamentato da apposite convenzioni da stipularsi da parte dei Comuni competenti per territorio con i soggetti che offrono al pubblico il servizio di eliski, sulla base di una convenzione tipo redatta dall'Assessorato competente per il Turismo e approvata dalla Giunta regionale, previo parere delle Commissioni consiliari competenti.*³

4. Per ragioni di sicurezza ogni Comune autorizza un solo soggetto a svolgere attività di eliski, individuandolo con le procedure previste dalle leggi vigenti per l'affidamento di forniture di servizi da parte degli enti pubblici.

5. Qualora un Comune disponga di aviosuperficie idonea o di più aviosuperfici nell'ambito dei comprensori di cui

récupération dûment autorisés par les Communes compétentes par territoire et signalés par celles-ci à la Région.

3. L'interdiction ne s'applique pas aux services de transports des marchandises: toutefois, même pour ces services est requise la communication préalable des vols à effectuer aux stations forestières compétentes par territoire.

4. La réglementation établie par la présente loi ne s'applique pas à l'armée, aux corps armés de l'Etat, aux services forestiers, à la protection civile et, en général, aux vols de secours et aux vols autorisés par le Président du Gouvernement régional pour des raisons d'études, de recherche, de documentation et pour d'autres raisons qu'on reconnaît d'utilité publique.

5. De même, la réglementation ne s'applique pas pour ce qui concerne le déroulement des activités didactiques et sportives et d'entraînement des pilotes de l'Aeroclub Vallée d'Aoste, comptetenu du fait que le transport des touristes et des skieurs de la part de l'Aeroclub susdit est soumis aux limitations visées à la présente loi.

*5 bis. Avant le 31 décembre 2004, les sociétés effectuant le transport de personnes et de matériel sont tenues d'utiliser des hélicoptères à «technologie silencieuse», d'un impact acoustique réduit, répondant aux conditions les plus sévères visées au chapitre correspondant de l'édition en vigueur de l'Annexe 16/Volume 1 de l'ICAO (Organisation de l'aviation civile internationale) ou de dispositions analogues.*²

Article 2

1. Dans les zones non intéressées par l'interdiction générale visée à l'article premier, peuvent être autorisées des activités de vol avec atterrissage et décollage dans le cadre des zones individuées et décrites dans l'annexe A à la présente loi.

2. L'atterrissage en altitude est permis seulement avec départ des terrains d'atterrissage de base et de récupération respectifs, autorisés par les Communes compétentes par territoire; pour ce qui concerne les aéronefs à aile fixe le départ doit avoir lieu obligatoirement et exclusivement de l'aéroport «Corrado Gex» de St-Christophe.

*3. Le transport de skieurs est réglementé par des conventions spéciales que les communes territorialement compétentes sont tenues de conclure avec les sujets qui offrent au public le service d'hélicoptères, sur la base d'une convention type rédigée par l'Assessorat compétent en matière de tourisme et approuvée par le Gouvernement régional, après consultation des Commissions compétentes du Conseil.*³

4. Pour des raisons de sécurité chaque Commune autorise un seul sujet à exercer l'activité d'hélicoptère, en le choisissant au moyen des procédures prévues par les lois en vigueur pour la cession de fournitures de services de la part des organismes publics.

5. Au cas où une Commune dispose d'un ou de plusieurs terrains d'atterrissage aptes dans le cadre des zones visées à

all'allegato A della presente legge, di modo che le attività di volo ad esse dirette possano svolgersi senza interferenze di rotta, il Comune stesso potrà autorizzare l'operatività di più elicotteri anche di diversi soggetti.

6. Comuni limitrofi che fanno capo ad una medesima area di atterraggio adottano convenzioni con un unico soggetto o, in alternativa, adottano, concordemente, opportune misure affinché detta area non possa essere fruita contemporaneamente da più soggetti, fatta salva la deroga di cui al punto precedente. Delle modalità di utilizzo di queste aree dovranno informarsi le stazioni forestali competenti per territorio.

6bis. La Giunta regionale, acquisito il parere delle strutture regionali competenti in materia di protezione civile, di tutela dell'ambiente naturale e di turismo, può modificare l'allegato A. ⁴

Art. 3 ⁵

1. L'attività di trasporto passeggeri avente per oggetto il trasporto di sciatori deve avvenire in condizioni temporali ed ambientali che garantiscano la sicurezza degli sciatori medesimi anche nella successiva discesa di sci.

2. A tal fine le convenzioni dovranno prevedere tra l'altro:

- a) *il numero massimo di elicotteri da utilizzare per l'organizzazione dell'attività, che entro il 31 dicembre 2002 devono essere in possesso di certificato acustico conforme ai requisiti più restrittivi del pertinente capitolo dell'edizione in vigore dell'Annesso 16/Volume 1 dell'ICAO o di norme equivalenti ed essere idonei ad operare in ambiente ostile ed aree confinate;*
- b) *gli itinerari di volo, da stabilire in accordo con la stazione forestale competente per territorio e con l'Unione Valdostana guide. Detti itinerari devono essere percorsi secondo il concetto di «crociera silenziosa» quale modalità per il contenimento del rumore;*
- c) *i modi per assicurare la sicurezza delle persone coinvolte nelle operazioni con elicottero in volo ed al suolo, nonché l'assistenza di una guida alpina o, per le zone prive di difficoltà alpinistiche, di un maestro di sci per ogni gruppo composto da sette sciatori o frazioni;*
- d) *le modalità per assicurare i collegamenti dei gruppi via radio durante le discese in sci, al fine di rendere possibile e tempestivo l'intervento dell'organizzazione della protezione civile alle operazioni di soccorso che si rendessero necessarie;*
- e) *gli eventuali giorni di divieto della pratica dell'eliski nei periodi di maggior frequenza dell'attività di sci alpinismo, in particolare sugli itinerari che collegano il fondo valle ai rifugi alpini.*

l'annexe A de la présente loi, de manière à que les activités de vol sur elles dirigées puissent s'exercer sans interférences de routes, la Commune susdite peut autoriser la mise en activité de plusieurs hélicoptères, même appartenant à des sujets divers.

6. Les Communes limitrophes s'appuyant à un même terrain d'atterrissage adoptent des conventions avec un seul sujet ou, en alternative, adoptent, en accord, des mesures opportunes afin que ce terrain ne puisse être utilisé en même temps par plusieurs sujets, sans préjudice de la dérogation visée à l'alinéa précédent. Des modalités d'utilisation de ces terrains devront se renseigner les stations forestières compétentes par territoire.

6 bis. Le Gouvernement régional, après avoir entendu les structures régionales compétentes en matière de protection civile, de protection de l'environnement et de tourisme, peut modifier l'annexe A de la loi n° 15/1988. ⁴

Article 3 ⁵

1. Le transport des skieurs doit être effectué dans des conditions météorologiques et environnementales sûres pour les skieurs, même pendant la descente à ski.

2. Dans ce but, les conventions doivent prévoir, entre autres :

- a) *Le nombre maximal d'hélicoptères à utiliser pour l'organisation de l'activité en cause. Lesdits hélicoptères doivent avoir reçu, avant le 31 décembre 2002, une attestation prouvant que leur impact sonore est conforme aux dispositions les plus restrictives du chapitre correspondant de l'édition en vigueur de l'Annexe 16/Volume 1 de l'ICAO ou d'autres prescriptions en la matière et doivent par ailleurs être aptes à opérer dans un milieu hostile et dans des espaces délimités ;*
- b) *Les itinéraires de vol, qui doivent être établis de concert avec le poste forestier territorialement compétent et avec l'Union valdôtaine des guides. Lesdits itinéraires doivent être parcourus dans l'optique de la «croisière silencieuse», qui permet la réduction du bruit ;*
- c) *Les moyens d'assurer la sécurité des personnes concernées par les opérations hélicoptérées, en vol et au sol, ainsi que l'assistance d'un guide de montagne ou, pour les zones ne présentant pas de difficultés du point de vue de l'alpinisme, d'un moniteur de ski pour chaque groupe de sept skieurs ou pour chaque fraction de groupe;*
- d) *Les modalités pour assurer les contacts radio entre les groupes pendant les descentes à ski, afin que la protection civile puisse intervenir rapidement et effectuer les opérations de secours qui s'avèreraient nécessaires ;*
- e) *Les jours éventuellement interdits à la pratique de l'héliski dans les périodes où le ski-alpinisme est plus fréquemment pratiqué, notamment sur les itinéraires reliant le fond de la vallée aux refuges alpins.*

3. L'attività di trasporto sciatori potrà svolgersi dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Nei periodi di applicazione dell'ora legale l'attività stessa potrà svolgersi dalle ore 7,00 alle ore 13,00.

4. L'identificazione delle discese prive di difficoltà alpinistiche, per le quali è consentito l'accompagnamento dei gruppi da parte dei maestri di sci, è effettuata ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di guide alpine e maestri di sci.

5. L'identificazione delle discese nelle oasi di protezione della fauna e negli ambiti in cui sono presenti popolazioni faunistiche in via di affermazione o in equilibrio con l'ambiente, individuate dalla struttura competente in materia di fauna selvatica, deve avvenire in accordo con la stazione forestale competente per territorio.

6. Le aviosuperfici di atterraggio in quota sono agibili ordinariamente, per le attività di volo di cui all'art. 2, comma primo, nel periodo compreso tra il 10 gennaio e il 15 maggio. La Giunta regionale può disporre deroghe all'arco temporale di cui sopra per brevi periodi acquisito il parere della struttura competente in materia di protezione civile. L'agibilità delle aviosuperfici di base e di recupero ha invece carattere continuativo.

7. La stipula delle convenzioni di cui all'art. 2, comma terzo, è condizione perché possa essere offerto al pubblico il servizio di trasporto di sciatori con elicotteri.

Art. 4.

1. Sono incaricati della vigilanza sull'applicazione della presente legge il Corpo forestale valdostano, gli organi di polizia locale e i corpi di pubblica sicurezza.

Art. 5.

1. Per la violazione delle disposizioni della presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

- da lire 6.000.000 a Lire 12.000.000 per la violazione dei divieti di cui all'articolo 1, primo e secondo comma, o per chiunque offra il servizio di trasporto di sciatori con velivoli senza aver stipulato la convenzione di cui agli artt. 2 e 3 della presente legge;
 - da lire 3.000.000 a lire 6.000.000 per l'inosservanza degli obblighi assunti con la convenzione sopra citata;
 - da lire 500.000 a lire 1.000.000 per la violazione dell'obbligo di segnalazione di cui al terzo comma dell'articolo 1.
2. In caso di recidiva specifica le sanzioni amministrative sono raddoppiate; inoltre, dopo due infrazioni dei divieti sopra riportati, il soggetto esercente l'attività di lavoro aereo responsabile delle violazioni viene sospeso per due anni

3. Le transport des skieurs peut avoir lieu de 8 h à 14 h. Dans la période d'application de l'heure légale, l'activité susdite peut se dérouler de 7 h à 13 h.

4. L'identification des descentes ne comportant pas de difficultés du point de vue de l'alpinisme et pour lesquelles les groupes peuvent être accompagnés d'un moniteur de ski, est effectuée au sens de la législation relative aux guides de montagne et aux moniteurs de ski en vigueur en Vallée d'Aoste.

5. L'identification des descentes dans les aires de protection de la faune et dans les milieux abritant des espèces animales dont la population est en voie d'accroissement ou en situation d'équilibre naturel – espèces dont la liste est établie par la structure compétente en matière de faune sauvage – est opérée de concert avec le poste forestier territorialement compétent.

6. Les terrains d'atterrissage en altitude sont utilisables pour les activités relatives au vol, visées au 1^{er} alinéa de l'art. 2 de la présente loi dans la période allant du 10 janvier au 15 mai. Le Gouvernement régional peut établir des dérogations au calendrier susmentionné pour de brèves périodes, sur avis de la structure compétente en matière de protection civile. Au contraire, les terrains d'atterrissage de base ainsi que ceux utilisés pour les opérations de secours sont praticables toute l'année.

7. Le transport des skieurs par hélicoptère est subordonné à la passation des conventions visées au 3 alinéa de l'art. 2 de la présente loi.

Article 4

1. Le Corps forestier valdôtain, les organes de police locale et les corps de sûreté publique sont chargés de veiller à l'application de la présente loi.

Article 5

I. Pour la violation des dispositions de la présente loi on applique les sanctions administratives suivantes:

- de 6 000 000 de liras à 12 000 000 de liras pour la violation des interdictions visées aux premier et deuxième alinéas de l'article 1^{er} ou pour quiconque offre le service de transport des skieurs au moyen d'aéronefs sans avoir stipulé la convention visée aux articles 2 et 3 de la présente loi;
 - de 3 000 000 de liras à 6 000 000 de liras pour l'inobservation des obligations prises avec la convention susdite;
 - de 500 000 liras à 1 000 000 de liras pour la violation de l'obligation de signaler, visée au troisième alinéa de l'article 1^{er}.
2. En cas de récidive spécifique les sanctions administratives sont doublées; en outre, après deux infractions aux interdictions citées ci-dessus, le sujet exerçant l'activité de travail aérien responsable des violations est suspendu pen-

dall'esercizio dell'attività di trasporto disciplinata dalla presente legge.

3. Per l'applicazione delle sanzioni si osservano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

4. È abrogata la legge regionale 21 luglio 1986, n. 33, e vengono conseguentemente dichiarati decaduti gli atti adottati e le convenzioni stipulate in forza di essa.

Art. 6⁶

(Disposizioni sulla pubblicazione della legge)

1. La presente legge deve essere fatta pubblicare, a cura della Regione, dall'ENAV (Ente Nazionale Assistenza Volo) anche sulle Documentazioni aeronautiche ufficiali dello Stato e sull'AIP Italia (Pubblicazione per le Informazioni Aeronautiche), per l'informazione ai piloti.

Art. 7

OMISSIS

ALLEGATO A)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale

Comprensorio n. 1 di Courmayeur

comprendente le seguenti zone per l'esercizio delle attività di trasporto sciatori:

- a. Mont Dolent, sinistra orografica ghiacciaio di Pré de Bar, confine di stato italo-svizzero dal Mont Dolent al Monte Allobrogia, Col du Petit Ferret, Pré de Bar, Arnua.
- b. Vallone del Mont Charfire, loc. Gioè, Ferraché, Mont Charfire.
- c. Lavachey, Alpe di Malatrà, Alpe sup. dei Gioè, destra orografica vallone di Malatrà, Passo di Entre deux Sauts, Alpe di Séchéron, Col Sapin, Testa della Tronche, Testa Bernarda, Torrente de la Gora, loc. Meyenchet, le Pont.

Comprensorio n. 2 di Gressoney-La-Trinité e Ayas

comprendente le seguenti zone per l'esercizio delle attività di trasporto sciatori:

- a. Gobba di Rollin, Colle del Breithorn, Colle del Felik, Rif. Quintino Sella, Monte Rosso, Vallone di Resy, loc. Resy, loc. Fiery, Rocca di Verraz.
- b. Passo della Bettolina, vallone della Bettolina, Alpe Cortlys, loc. Stafal, impianti risalita Soc. Ghiacciai del Lys.

dant deux années de l'exercice de l'activité de transport réglementée par la présente loi.

3. Pour l'application des sanctions on observe les dispositions de la loi n° 689 du 24 novembre 1981.

4. La loi régionale n° 33 du 21 juillet 1986 est abrogée et, par conséquent, sont déclarés déçus les actes adoptés et les conventions stipulées aux termes de la loi susdite.

Art. 6⁶

(Dispositions sur la publication de la présente loi)

1. Sur mandat de la Région, l'ENAV (Ente Nazionale Assistenza Volo) pourvoit à la publication de la présente loi dans les Documentations aeronautiques officielles dello Stato et dans l'AIP Italia (Pubblicazione per le Informazioni Aeronautiche), pour l'information des pilotes.

Article 7

OMISSIS

ANNEXE A)

RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

Réglementation des activités de vol alpin visant à la sauvegarde de l'environnement

Zone n° 1 Courmayeur

comprenant, pour l'exercice des activités de transport des skieurs, les zones suivantes:

- a. Mont Dolent, gauche orographique du glacier de Pré de Bar, frontière Italo-suisse du Mont Dolent au Mont Allobrogia, Col du Petit Ferret, Pré de Bar, Arnua.
- b. Vallon du Mont Charfire, lieu dit Gioè, Ferraché, Mont Charfire.
- c. Lavachey, Alpe de Malatrà, Alpe sup. des Gioè, droite orographique vallone de Malatrà, «Passo» d'Entre deux Sauts, Alpe de Séchéron, Col Sapin, Tête de la Tronche, Tête Bernarda, Torrent de la Gora, lieu dit Meyenchet, le Pont.

Zone n° 2 de Gressoney-La-Trinité et Ayas

comprenant, pour l'exercice des activités de transport des skieurs, les zones suivantes:

- a. «Gobba» de Rollin, Col du Breithorn, Col du Felik, Ref. Quintino Sella, Mont Rouge, Vallon de Resy, lieu dit Resy, lieu dit Fiéry, Rocca de Verraz.
- b. «Passo» de la Bettolina, vallone de la Bettolina, Alpe Cortlys, lieu dit Stafal, remontées mécaniques Société «Ghiacciai del Lys».

- c. Colle del Lys, Rif. Gnifetti, Punta Altaluce, Alpeggio Salza sup., loc. Stafal, Salza inf. Colle della Salza, Ghiacciaio di Garstelet, Piramide Vincent, Corno Nero.
- d. Colle del Felik, Punta Perazzi, Rif. Quintino Sella, Felik, Roswang, loc. Stafal, spartiacque tra il ghiacciaio del Felik ed il ghiacciaio del Lys.
- e. Lago del Gabiet, Punta Straling, Passo di Tzube, Corno del Lago, Alpe Tagli.
- f. Colle della Salza, Alpe Indren, Gabiet.

Comprensorio n. 3 di La Thuile

comprendente le seguenti zone per l'esercizio delle attività di trasporto sciatori:

- a. Monte Miravidi, Colle d'Arguerey, Piede dell'Aiguille de l'Hermitte, Lago di Verney.
- b. Monte Ouille, Grand Berrier, Plan Veylé.

Comprensorio n. 4 di Ollomont

comprendente le seguenti zone per l'esercizio delle attività di trasporto sciatori:

- a. Mont Gelé, limiti del Ghiacciaio del Mont Gelé, Laghi del Morion, Conca della Balme, Conca di By, loc. Glacier.
- b. Testa del Filone, dosso della Buonamorte, conca del Filone, Alpeggio di Balme, Conca di By.
- c. Testa Bianca, Rifugio Chiarella all'Amiante, Conca di By.
- d. Monte Sonadon, limiti del Ghiacciaio del Vassorey, Bivacco Savoia, Conca di By.
- e. Colle de la Fenêtre Durand, conca dell'Acqua Bianca, conca delle Balme, conca di By.

Comprensorio n. 5 di Valgrisenche, Arvier, La Thuile

comprendente le seguenti zone per l'esercizio delle attività di trasporto sciatori:

- a. Tête du Rutor, Rif. A. Deffeyes, Piano del Glacier.
- b. Tête du Rutor, Vedettes du Rutor, Grand Assaly, Lago del Rutor, loc. Le Cascade, loc. Joux, loc. Villaret, La Thuile.
- c. Becca di Tos, Ghiacciaio di Tos, vallone di Borègne, Chamin, Chamençon.
- d. Château Blanc, Doravidi, Piede Becca di Ceré, Alpe di Orfenille, Planaval.
- e. Monte Feluma, Ghiacciaio di Feluma, Maison Forta, Valgrisenche.

- c. Col du Lys, Ref. Gnifetti, Pointe Altaluce, Alpage Salza sup., lieu dit Stafal, Salza inf. Col de la Salza, Glacier de Garstelet, Pyramide Vincent, Corno Nero.
- d. Col du Felik, Pointe Perazzi, Ref. Quintin(Sella, Felik, Roswang, lieu dit Stafal, ligne de partage des eaux entre le Glacier du Felik et le glacier du Lys.
- e. Lac du Gabiet, Pointe Straling, «Passo» de Tzube, Corno del Lago, Alpe Tagli.
- f. Col de la Salza, Alpe Indren, Gabiet.

Zone n° 3 La Thuile

comprenant, pour l'exercice des activités de transport des skieurs, les zones suivantes:

- a. Mont Miravidi, Col d'Arguerey, Pied de l'Aiguille de l'Hermitte, Lac de Verney.
- b. Mont Ouille, Grand Berrier, Plan Veylé.

Zone n° 4 Ollomont

comprenant, pour l'exercice des activités de transport des skieurs, les zones suivantes:

- a. Mont Gelé, limites du Glacier du Mont Gelé, Lacs du Morion, Vallon de la Balme, Vallon de By, lieu dit Glacier.
- b. Tête du Filone, «Dosso» de la Buonamorte, vallon du Filone, Alpage de Balme, Vallon de By.
- c. Tête Blanche, refuge Chiarella à l'Amiante, Vallon de By.
- d. Mont Sonadon, limite du Glacier du Vassorey, Bivouac Savoie, Vallon de By.
- e. Col de la Fenêtre Durand, vallon de l'Acqua Bianca, vallon des Balme, Vallon de By.

Zone n° 5 Valgrisenche, Arvier, La Thuile

comprenant, pour l'exercice des activités de transport des skieurs, les zones suivantes:

- a. Tête du Rutor, Refuge A. Deffeyes, Plan du Glacier.
- b. Tête du Rutor, Vedettes du Rutor, Grand Assaly, Lac du Rutor, lieu dit Le Cascade, lieu dit Joux, lieu dit Villaret, La Thuile.
- c. «Becca» de Tos, Glacier de Tos, vallon de Borègne, Chamin, Chamençon.
- d. Château Blanc, Doravidi, Piede Becca de Ceré, Alpe de Orfenille, Planaval.
- e. Mont Feluma, Glacier de Feluma, Maison Forta, Valgrisenche.

- f. Becca di Pré d'Amont, Col Cussuna, Becca di Tey, Truc de la Seja, loc. le Rocher, Becca dei Quattro Denti.
- g. Tête du Rutor, Ghiacciaio del Morion, Mont Cornet, Becca di Tey.
- h. Tête du Rutor, Ghiacciaio del Morion, Rifugio Scavarda, vallone Alpe Vieille, Bonne, Monte Alpe Vieille.
- i. Punta Ormelune, Ghiacciaio dell'Ormelune, costa di Suzzei, Grande Alpe, Usellière.
- l. Punta Moureun, Ghiacciaio di Moureun, vallone di Quark, Grande Alpe, Usellière.
- m. Becca de la Traversière, Ghiacciaio du Mont Glayrettaz, Rif. Bezzi.
- n. Grande Traversière, Alpe Vaudet.
- o. True Blanc, Ghiacciaio dei Giasson, vallone Mont Forciaz, Usellières.
- p. Vallone di Invergnan, Alpe di Mont Forciaz, Usellières, vallone del Bouc, Alpe l'Epée, Punta Rabuigne.

Comprensorio n. 6 di Valtournenche

comprendente le seguenti zone per l'esercizio delle attività di trasporto sciatori:

- a. Punta Tzan, Dôme de Tzan, Ghiacciaio la Roisetta, Piede della Becca di Salé, lago di Cignana.
- b. Château des Dames, Mont Rous, Ghiacciaio di Vofrède, Alpe di Vofrède, Les Vorpilles, loc. Cava.
- e. Monte Roisetta, Grand Tournalin, Becca Trecare, Punta Falinère, Punta Fontana Fredda, Loc. Cheney, Mont Molar, Becca d'Aran, Monte Roisetta.
- d. Stazione del Fürggen, Ghiacciaio della Forca, Ghiacciaio del Cervino, Croce Carrel, Torrente Cervino, loc. Breuil.
- e. Motta di Plété, loc. Champlong, loc. Perrères, Cleva della Seya.

Comprensorio n. 7 di Doues

comprendente le seguenti zone per l'esercizio delle attività di trasporto sciatori:

- a. Colle Champillon, Crouse de Bleintse.
- b. Chaz de Champillon, Pichenoille.

- f. «Becca» de Pré d'Amont, Col Cussuna, «Becca» de Tey, Truc de la Seja, lieu dit Le Rocher, Becca dei Quattro Denti.
- g. Tête du Rutor, Glacier du Morion, Mont Cornet, Becca de Tey.
- h. Tête du Rutor, Glacier du Morion, Refuge Scavarda, Vallon Alpe Vieille, Bonne, Mont Alpe Vieille.
- i. Pointe Ormelune, Glacier de l'Ormelune, Côte de Suzzei, Grande Alpe, Usellière
- l. Pointe Moureùn, Glacier du Moureuri, vallone de Quark, Grand Alpe, Usellière.
- m. Becca de la Traversière, Glacier du Mont Glayrettaz, Refuge Bezzi.
- n. Grande Traversière, Alpe Vaudet.
- o. Truc Blanc, Glacier du Giasson, Vallon Mont Forciaz, Usellières.
- p. Vallon de Invergnan, Alpe de Mont Forciaz, Usellières, Vallon du Bouc, Alpe l'Epée, Pointe Rabuigne.

Zone n° 6 Valtournenche

comprenant, pour l'exercice des activités de transport des skieurs, les zones suivantes:

- a. Pointe Tzan, Dôme de Tzan, Glacier la Roisetta, Pied de la Becca de Salé, lac de Cignana.
- b. Château des Dames, Mont Rous, Glacier de Vofrède, Alpe de Vofrède, Les Vorpilles, loc. Cava.
- c. Monte Roisetta, Grand Tournalin, Becca Trecare, Pointe Falinère, Pointe Fontana Fredda, lieu dit Cheney, Mont Molar, Becca d'Aran, Monte Roisetta.
- d. Station du Fürggen, Glacier de la Forca, Glacier du Cervin, Croix Carrel, Torrent Cervin, lieu dit Breuil.
- e. Motta de Plété, lieu dit Champlong, lieu dit Perrères, Cleva de la Seya.

Zone n° 7 Doues

comprenant, pour l'exercice des activités de transport des skieurs, les zones suivantes:

- a. Col Champillon, Crouse de Bleintse.
- b. Chaz de Champillon, Pichenoille.

Note

¹ Comma sostituito dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 16 novembre 1999, n. 35.

² Comma inserito dal comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 16 novembre 1999, n. 35.

³ Comma sostituito dal comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 16 novembre 1999, n. 35.

⁴ Comma inserito dal comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 16 novembre 1999, n. 35.

⁵ Articolo sostituito dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 16 novembre 1999, n. 35.

⁶ Articolo sostituito dal comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 16 novembre 1999, n. 35.

Notes

¹ Alinéa remplacé par le premier alinéa de l'article 1 de la loi régionale n° 35 du 16 novembre 1999.

² Alinéa inséré par le deuxième alinéa de l'article 1 de la loi régionale n° 35 du 16 novembre 1999.

³ Alinéa remplacé par le premier alinéa de l'article 2 de la loi régionale n° 35 du 16 novembre 1999.

⁴ Alinéa inséré par le deuxième alinéa de l'article 2 de la loi régionale n° 35 du 16 novembre 1999.

⁵ Article remplacé par le premier alinéa de l'article 3 de la loi régionale n° 35 du 16 novembre 1999.

⁶ Article remplacé par le premier alinéa de l'article 4 de la loi régionale n° 35 du 16 novembre 1999.